

Deliberazione della Giunta Regionale 25 marzo 2024, n. 26-8348

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, da ultimo riadottato con DGR 27-7740 del 20 novembre 2023. Campagna 2024: Presentazione di domande di aiuto ai sensi degli interventi SRA-ACA01 "Produzione integrata" e SRA 30 "Benessere animale" con elementi e dotazione finanziaria condizionati all'approvazione delle modifiche del PS



Seduta N° 443

Adunanza 25 MARZO 2024

Il giorno 25 del mese di marzo duemilaventiquattro alle ore 09:35 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesisio Icardi, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Chiara CAUCINO - Matteo MARNATI

DGR 26-8348/2024/XI

OGGETTO:

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, da ultimo riadottato con DGR 27-7740 del 20 novembre 2023. Campagna 2024: Presentazione di domande di aiuto ai sensi degli interventi SRA-ACA01 "Produzione integrata" e SRA 30 "Benessere animale" con elementi e dotazione finanziaria condizionati all'approvazione delle modifiche del PSP. Spesa pubblica totale di euro 36.000.000,00

A relazione di: Protopapa

Premesso che:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e s.m.i. reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC), finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- l'articolo 69 del regolamento (UE) 2021/2115 elenca, tra i tipi di intervento per lo sviluppo rurale che concedono pagamenti, alla lettera a) "gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione", descritti estesamente nel successivo articolo 70 come gli impegni che gli agricoltori o altri beneficiari possono assumere volontariamente per conseguire gli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, lettere d), e), f), del medesimo regolamento ossia contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola

comune e abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV;

- il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e s.m.i. modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
- il regolamento delegato (UE) n. 2022/126 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

Premesso, inoltre, che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n.162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;
- ai sensi del citato regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'art. 104 di detto regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, a seguito di sue modifiche, è stato approvato con Decisione C(2023)6990 della Commissione del 23.10.2023;
- il citato PSP per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome

possono attivare sul proprio territorio;

- il PSP Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal FEAGA e dal FEASR è operativo a partire dal 1° gennaio 2023 e l'ammissibilità delle spese con il contributo del FEASR è decorsa dall'11 agosto 2023;
- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le “Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022” e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20.02.2023, da ultimo riadottato con DGR 27-7740 del 20 novembre 2023, prevede, tra l'altro:
- interventi che comportano impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione di cui all'art. 70 del reg. (UE) n. 2021/2115, connessi alle superfici o agli animali. Tali interventi sono identificati come Sviluppo Rurale interventi A (dalla lettera “a” dell'art. 69 del reg. (UE) 2021/2115), in breve con il codice SRA e una parte di essi è denominata SRA ACA (Interventi Agro-Climatico-Ambientali) e in particolare si citano SRA-ACA01 “Produzione integrata” e SRA30 “Benessere animale” che contribuiscono rispettivamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici, all'efficiente gestione delle risorse naturali e alla produzione di alimenti sani in allevamenti sostenibili.

Visti:

- il regolamento (UE) 2021/2115 che all'articolo 89 disciplina la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro ed all'articolo 91 stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica totale per le Regioni sviluppate;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sull'approvazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, repertoriata come Atto n. 228 del 12.10.2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provv. Autonome.

Richiamato che:

- la DGR 16 marzo 2023, n. 1-6605 ha stabilito per il 2023 la presentazione di domande di aiuto (e di pagamento) ai sensi degli Interventi agricoli dello Sviluppo Rurale per l'Ambiente e il Clima (SRA) del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, inclusi SRA-ACA01 “Produzione integrata” e SRA30 “Benessere animale”, Azione B destinando ai suddetti interventi rispettivamente 58,5 milioni di euro e 7 milioni di euro di spesa pubblica totale, demandando alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari;
- l'approvazione dei bandi per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) 2023 ai sensi degli interventi SRA-ACA01 e SRA30 è avvenuta mediante le Determinazioni Dirigenziali n. 309/A1705B/2023 del 05/04/2023 e s.m.i. per SRA-ACA01 e n. 341/A1701B/2023 del 18/04/2023 e s.m.i. per SRA 30, Azione B ed i procedimenti di definizione delle rispettive graduatorie sono stati conclusi entro i tempi previsti dalla DGR 15 maggio 2023, n. 20-6877;
- gli interventi SRA-ACA01 e SRA30 consistono in impegni a carico degli aderenti che li svolgono in modo consecutivo rispettivamente per 5 anni e 3 anni, con relativi pagamenti annuali;
- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;
- il sistema di governance, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e l'Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027, che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo;
- ai sensi dell'articolo 124 del regolamento UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un

Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC; qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione degli elementi regionali;

- il Comitato di monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, da ultimo nominato con DPGR 45/2023 del 12 ottobre 2023, fornisce in particolare il proprio parere circa la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi, eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR, nonché ogni elemento che il PSN o il CSR demandano al suo parere;

- lo Stato membro fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del regolamento (UE) 2022/1173;

- i regolamenti che normano la PAC 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare siano contenute nel PSN e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamati, altresì, che:

- la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l'articolo 12 della Legge regionale n. 35/2006 ha recato modifica alla Legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002, istituendo l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. 14 gennaio 2008 n. 38-8030 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1 febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e alla liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:
- la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
- la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio gestionale regionale) trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale, viene impegnato e liquidato dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e trasferito all'Organismo pagatore regionale;
- l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di aiuto e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Dato atto che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, con riferimento al PSP 2023-2027 e al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, come da ultimo riadottato con DGR 27-7740 del 20 novembre 2023:

- ha condotto un'analisi dei bandi 2023, mediante i quali a SRA-ACA01 e a SRA29 è stata destinata

la rispettiva intera dotazione 2023-2027 e che, a seguito delle graduatorie, hanno determinato i seguenti valori di domande finanziabili rispetto alle domande pervenute: 1.651 su 3.495 per SRA-ACA01 e 520 su 1.732 per SRA30, Azione B;

- ha esaminato le richieste avanzate all'Amministrazione Regionale da parte delle Organizzazioni Professionali Agricole, nel corso delle riunioni dell'8 settembre 2023 e del 5 ottobre 2023, di reperire ulteriori risorse finanziarie da destinare agli interventi SRA-ACA01 e SRA30 nell'ambito della programmazione 2023-2027 e le ha ritenute accoglibili;

- ha constatato il notevole riscontro da parte delle imprese agricole e l'importante contributo dei due interventi alla sostenibilità delle coltivazioni e degli allevamenti;

- ha proceduto alla valutazione delle risorse aggiuntive necessarie (quantificate in 30.000.000,00 di euro per SRA-ACA01 e di 6.000.000,00 di euro per SRA 30) e delle procedure da attivare per spostare risorse relative ad altri interventi che hanno iter particolarmente complessi e lunghi che possono incidere sulla performance da ottenere nell'arco degli anni 2024-2027;

- in data 14/12/2023 con nota dell'Autorità di Gestione Regionale prot. n. 34568, ha avanzato la richiesta al Ministero competente (MASAF) di modificare la parte testuale e la tabella finanziaria degli interventi regionali nel Piano strategico Nazionale, che dovrà essere approvata dalla Commissione Europea;

- ha preso atto della comunicazione n.0127133 in data 15.03.2024 da parte dell'Autorità di gestione nazionale del MASAF alla Commissione europea che contiene negli allegati la seconda richiesta di emendamento al PSP vigente (che includono le variazioni finanziarie per il Piemonte) trasmessi mediante l'applicativo di interscambio dati SFC2021;

- ha autorizzato i Responsabili dei Settori competenti a procedere con gli atti e i provvedimenti necessari all'attivazione delle risorse finanziarie suddette e alla loro destinazione a favore degli interventi SRA-ACA01 e SRA30, con nota n. 6457 del 18 marzo 2024 dell'Autorità di Gestione regionale del CSR 2023-2027;

- ha condotto un'analisi tecnica degli elementi necessari all'elaborazione:

- del secondo bando per SRA-ACA01 "Produzione integrata",

- del secondo bando per SRA 30 "Benessere animale", Azione B,

per la presentazione nel 2024 delle domande per ottenere il sostegno previsto da tali interventi;

- ha riscontrato che sussistono alcuni elementi che condizionano la presentazione e il pagamento delle domande di entrambi gli interventi, dato che la dotazione finanziaria sarà disponibile solo in seguito all'approvazione delle modifiche del PSP, identificandoli puntualmente, e che, pertanto, vanno gestiti definendo le modalità procedurali fino al momento in cui acquisteranno efficacia;

- ha concluso che, ad eccezione dei citati parametri sotto condizione, tutti gli elementi sono contenuti nel PSP 2023-2027, nel CSR 2023-2027 della Regione Piemonte e, per quanto concerne i criteri da utilizzarsi per la selezione delle domande, essi possono essere modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale (istituito con DGR n. 11 – 6552 del 27.02.2023), nelle consultazioni scritte svoltesi dal 27.02.2023 al 13.03.2023 per SRA30, Azione B e, in ultimo, dal 19.01.2024 al 2.02.2024 per SRA-ACA01;

- ha verificato che i termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi collegati all'intervento SRA-ACA01 e all'intervento SRA30 sono disciplinati dalla DGR n. 20-6877 del 15 maggio 2023, avente per oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621";

- ha verificato che l'erogazione dei pagamenti di entrambe le SRA rientra nelle competenze istituzionali dell'ARPEA;

- ha preso atto della definizione da parte dell'ARPEA del manuale delle procedure, controlli e sanzioni relativo agli interventi dello sviluppo rurale 2023-2027;

- prevede l'eventualità di adeguare, ove necessario, le proprie disposizioni attuative alla luce di modifiche delle norme unionali e ministeriali per la politica agricola comune.

Ritenuto, pertanto, in riferimento all'articolo 70 del Reg. (UE) 2021/2115, consistente in impegni di

gestione che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e della perdita di biodiversità, al PSP 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato in ultimo con D.G.R. n.27-7740 del 20 novembre 2023:

- di attivare in modo condizionato per l'anno 2024 due bandi per la presentazione di:
 - a. domande di aiuto (e di pagamento) per l'assunzione di impegni a durata quinquennale ai sensi dell'intervento Agro-climatico-ambientale SRA-ACA 01 "Produzione integrata";
 - b. domande di aiuto (e di pagamento) per l'assunzione di impegni a durata triennale ai sensi dell'intervento SRA30 "Benessere animale", Azione B;
- di destinare alle domande di aiuto di cui alle precedenti lettere a. e b. una dotazione finanziaria complessiva di euro 36.000.000,00, di cui euro 14.652.000,00 di cofinanziamento comunitario (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata), euro 14.943.600,00 di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata), euro 6.404.400,00 di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata), ripartita per ciascun intervento come specificato nell'allegato A alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale e che contiene, altresì, le specificazioni relative alla presentazione e alla selezione delle domande, la gestione degli elementi condizionati all'approvazione delle modifiche del PSP, nonché i procedimenti amministrativi riguardanti le domande ammissibili e le domande non ammissibili;
- che, per la formazione delle graduatorie delle domande di cui ai bandi citati ai punti a. e b., trovano applicazione i criteri di selezione come modulati nei punteggi sottoposti al Comitato di sorveglianza dello sviluppo rurale 2023-2027 nelle consultazioni scritte svoltesi dal 27.02.2023 al 13.03.2023 per SRA30 Azione B e, in ultimo, dal 19.01.2024 al 2.02.2024 per SRA-ACA01 e recepiti, rispettivamente, con le Determinazioni dirigenziali n. 283/A1705B/2023 del 28/03/2023 e n. 126/A1705B/2024 del 20/02/2024 che riportano le conclusioni dell'Autorità di gestione regionale del CSR 2023-2027 di cui ai rispettivi documenti di chiusura delle consultazioni;
- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile", per SRA-ACA01, ed al Settore "Produzioni agrarie e zootecniche", per SRA30 Azione B, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione nel rispetto degli aspetti condizionati, che potranno essere integrati o modificati, in relazione alle eventuali modifiche delle norme unionali e ministeriali per la politica agricola comune.

Dato atto che il cofinanziamento regionale di euro 6.404.400,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 36.000.000,00, attivata per i bandi SRA-ACA 01 e SRA 30 Azione B, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 831/2025 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2025 - che presenta la necessaria disponibilità finanziaria.

Viste:

- la Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la Legge regionale 30 novembre 2023, n. 33 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 35 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2024 e disposizioni finanziarie";
- la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Attestato che, ai sensi della DGR n.8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra

richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 6.404.400,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,
delibera

in riferimento all'articolo 70 del Reg. (UE) 2021/2115 e agli interventi SRA-ACA01 e SRA30 previsti nel PSP 2023-2027 e nel CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato in ultimo con D.G.R. n.27-7740 del 20 novembre 2023, che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici, all'efficiente gestione delle risorse naturali e alla produzione di alimenti sani da allevamenti sostenibili:

1. di attivare per l'anno 2024, i due bandi per la presentazione con elementi condizionati e con pagamento subordinato all'approvazione di una nuova versione del PSP da parte della Commissione dell'Unione europea, delle:

a. domande di aiuto (e di pagamento) per l'assunzione di impegni a durata quinquennale ai sensi dell'intervento Agro-climatico-ambientale SRA-ACA 01 "Produzione integrata";

b. domande di aiuto (e di pagamento) per l'assunzione di impegni a durata triennale ai sensi dell'intervento SRA30 "Benessere animale" Azione B;

con una dotazione finanziaria complessiva di euro 36.000.000,00, di cui euro 14.652.000,00 di cofinanziamento comunitario (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata), euro 14.943.600,00 di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata), euro 6.404.400,00 di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata);

2. di approvare l'Allegato A alla presente, facente parte integrante e sostanziale, in cui sono specificati:

- il contesto giuridico e gli obiettivi degli interventi in oggetto del CSR 2023-2027;
- gli elementi vincolati, incluso il pagamento delle domande, alla modifica del PSP e la loro gestione;
- i criteri di ammissibilità e di selezione delle domande;
- la ripartizione della dotazione finanziaria tra i due interventi;
- i termini per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento);

3. di stabilire che, per la formazione delle graduatorie delle domande di cui ai bandi di cui al punto 1, trovano applicazione i criteri di selezione come modulati nei punteggi sottoposti al Comitato di sorveglianza dello sviluppo rurale 2023-2027 nelle consultazioni scritte svoltesi dal 27.02.2023 al 13.03.2023 per SRA30 e, in ultimo, dal 19.01.2024 al 2.02.2024 per SRA-ACA01 e recepiti, rispettivamente, con le Determinazioni dirigenziali n. 283/A1705B/2023 del 28/03/2023 e n. 126/A1705B/2024 del 20/02/2024 che riportano le conclusioni dell'Autorità di gestione regionale del CSR 2023-2027 di cui ai rispettivi documenti di chiusura delle consultazioni;

4. di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile", per SRA-ACA01, ed al Settore "Produzioni agrarie e zootecniche", per SRA30 Azione B, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione nel rispetto degli aspetti condizionati, che potranno essere integrati o modificati, in relazione alle eventuali modifiche delle norme unionali e ministeriali per la politica agricola comune;

5. che il cofinanziamento regionale di euro 6.404.400,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 36.000.000,00, attivata per i bandi SRA-ACA 01 e SRA30 Azione B, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 831/2025 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2025 – che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

6. che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Allegato

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, da ultimo riadottato con DGR 27-7740 del 20 novembre 2023. Campagna 2024: Presentazione di domande di aiuto ai sensi degli interventi SRA-ACA01 "Produzione integrata" e SRA 30 "Benessere animale" con elementi e dotazione finanziaria condizionati all'approvazione delle modifiche del PSP. Spesa pubblica totale di euro 36.000.000,00

CONTESTO GIURIDICO

I regolamenti che disciplinano la politica agricola comune nel periodo 2023-2027 sono:

- il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n.1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- il regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il regolamento delegato (UE) 2023/57 della Commissione, del 31 ottobre 2022, che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) 2022/127 che, a sua volta, integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il regolamento delegato (UE) 2023/370 della Commissione del 13 Dicembre 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le procedure, i termini di presentazione da parte degli Stati membri delle domande di modifica dei piani strategici della PAC e gli ulteriori casi per i quali non si applica il numero massimo di modifiche dei piani strategici della PAC che possono essere presentate ogni anno civile.

La Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, per il periodo 2023-2027, viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA, sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR e l'art. 104 di detto regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale".

Il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ed, a seguito di modifica, con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023; Il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio.

Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento.

Le norme nazionali di riferimento per il periodo di programmazione 2023-2027 sono:

- Decreto interministeriale n. 664304 del 28.12.2022 "Disciplina del regime di condizionalità sociale ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 e del regolamento (UE) 2021/2116";
- Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, n. prot. 147385 del 09/03/2023 "disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";
- Decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 recante l' "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 30 marzo 2023, n. 185145 che modifica il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" e del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023 recante "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";
- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 22 maggio 2023, n. 263980 recante "Attuazione del decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 recante "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";
- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 28 giugno n. 337220 recante l'Attuazione dell'articolo 3, comma 2 del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul «finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013», recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 4 agosto 2023, n. 410739 recante le "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità";
- Decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188, recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola";
- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26.02.2024 recante "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027".

A livello regionale delinea le specificità per il Piemonte:

Il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20.02.2023 e che nella versione vigente è stato adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 27-7740 del 20 novembre 2023.

INTERVENTI DELLO SVILUPPO RURALE 2023-2027

Il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte prevede molteplici interventi selezionati per la loro valenza rispetto ai fabbisogni e alle potenzialità del contesto regionale nonché per il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi della PAC.

Interventi SRA

Gli interventi identificati come Sviluppo Rurale interventi A (dalla lettera “a” dell’art. 69 del reg. (UE) 2021/2115), in breve con il codice SRA, comportano impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione di cui all’art. 70 del reg. (UE) n. 2021/2115, connessi alle superfici e/o alle Unità di bestiame adulto (UBA). Una parte degli interventi SRA è anche denominata SRA-ACA (Interventi Agro-Climatico-Ambientali).

Gli interventi SRA contribuiscono al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici (SO) della PAC:

- SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;
- SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
- SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici.

L'intervento SRA-ACA01 contribuisce, in particolar modo, alla mitigazione dei cambiamenti climatici, all'efficiente gestione delle risorse naturali; l'intervento SRA30, Azione B contribuisce alla produzione di alimenti sani da allevamenti sostenibili.

I citati impegni di gestione di cui alle SRA hanno le seguenti caratteristiche:

- vanno oltre i pertinenti requisiti di gestione obbligatori e le norme delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) stabilite ai sensi del capo I, sezione 2 “Condizionalità” TITOLO III del reg. (UE) 2021/2115, oltre i requisiti minimi pertinenti relativi all’uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari (art. 70 paragrafo 3 lettera b) del reg. (UE) 2021/2115) nonché degli altri requisiti obbligatori pertinenti stabiliti dal diritto nazionale e dell’Unione e delle condizioni stabilite per il mantenimento della superficie agricola a norma dell’articolo 4 del reg. (UE) 2021/2115;
- sono diversi e vanno oltre i pagamenti concessi ai sensi dell’articolo 31 del reg. (UE) 2021/2115 per i Regimi per il clima, l’ambiente e il benessere degli animali (Ecoschemi);
- i relativi pagamenti prevedono per un periodo pluriennale l’erogazione di un importo annuale commisurato alle superfici (per ettaro) o alle Unità di Bestiame Adulto (UBA) al fine di compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti all’esecuzione degli impegni previsti dallo specifico intervento.

ELEMENTI COSTITUENTI IL CSR E ELEMENTI CONDIZIONATI

Il CSR 2023-2027 è comprensivo dei criteri di ammissibilità, degli impegni e dei principi di selezione per l’accesso all’aiuto dei vari interventi nonché include alcuni elementi condizionati all’approvazione delle proposte di modifica testuali e finanziarie al PSP avanzate dallo stesso

Ministero per l'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) o dalla Regione Piemonte, di seguito elencati:

1) L'intervento **SRA-ACA01 Produzione integrata** è interessato da 3 modifiche:

- in merito all'impegno I01 Applicazione in regime SQPNI dei disciplinari di produzione integrata, l'Avvicendamento colturale assume il seguente testo con nuovi inserimenti in carattere corsivo: <"1) Per l'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture, le aziende adottano un avvicendamento quinquennale che comprenda almeno tre colture principali e preveda al massimo un ristoppio per ogni coltura; 2) Per singole colture devono essere rispettati solo i vincoli relativi al ristoppio e all'intervallo minimo di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo; In quelle situazioni nelle quali il criterio generale di avvicendamento di cui al punto 1) risulti incompatibile con gli assetti colturali e/o organizzativi aziendali". (...) "L'impegno I01 sull'avvicendamento colturale è di livello superiore rispetto alla BCAA, in quanto prevede "ordinariamente" una rotazione colturale complessa con presenza di almeno tre colture principali. Una simile rotazione è in grado di perseguire benefici ambientali superiori rispetto a quelli che possono essere prodotti dal cambio di coltura annuale sulla medesima parcella."> nell'ambito degli emendamenti contenuti nella quarta notifica, ai sensi dell'articolo 119.9 del reg. (UE) 2021/2115;
- riguardo gli Altri criteri di ammissibilità per il Piemonte con nuovi inserimenti in carattere corsivo: Superficie minima oggetto d'impegno pari ad 1 ettaro e "*Importo minimo di 1.500 euro per le domande di aiuto presentate a partire dall'anno 2024*", nell'ambito degli emendamenti contenuti nella quarta notifica, ai sensi dell'articolo 119.9 del reg. (UE) 2021/2115;
- variazione della propria dotazione, con risorse aggiuntive pari a 30 milioni di euro, e della ripartizione tra i vari interventi della dotazione finanziaria riservata alla Regione Piemonte inclusa nel PSP, richiesta dalla Regione Piemonte con prot. n. 34568/A17.05B del 14 dicembre 2023 all'Autorità di gestione nazionale (AdG) Masaf e da quest'ultima alla Commissione UE con nota n. 0127133 in data 15.03.2024, nell'ambito della seconda richiesta di emendamento al PSP vigente che contiene negli allegati le variazioni finanziarie per il Piemonte, trasmessa mediante l'applicativo di interscambio dati SFC2021, ai sensi dell'articolo 119.9 del reg. (UE) 2021/2115;

2) L'intervento **SRA30 Benessere animale, Azione B** è interessato dalla variazione della propria dotazione, con risorse aggiuntive pari a 6 milioni di euro, e della ripartizione tra i vari interventi della dotazione finanziaria riservata alla Regione Piemonte inclusa nel PSP, richiesta dalla Regione Piemonte all'Autorità di gestione nazionale (AdG) Masaf il 15.12.2023 e da quest'ultima alla Commissione UE con nota n. 0127133 in data 15.03.2024, nell'ambito della seconda richiesta di emendamento al PSP vigente che contiene negli allegati le variazioni finanziarie per il Piemonte, trasmessa mediante l'applicativo di interscambio dati SFC2021, ai sensi dell'articolo 119.9 del reg. (UE) 2021/2115.

La Direzione regionale Agricoltura e Cibo ha disciplinato la gestione di tali elementi subordinati all'approvazione delle proposte di modifica al PSP in un documento tecnico, che individua le fasi dell'iter amministrativo delle domande di aiuto (e di pagamento) delle SRA interessate e il momento in cui gli elementi sotto condizione diventano efficaci.

GOVERNANCE E COMITATO DI MONITORAGGIO

Il sistema di *governance*, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede che l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) e l'Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della L.R. n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo.

Ai sensi dell'articolo 124 del reg. UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali.

Il Comitato di monitoraggio regionale, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-6552 del 27.02.2023, fornisce in particolare il proprio parere circa: la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi; eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR; ogni elemento che il PSP PAC o il CSR demandano al suo parere.

CRITERI DI AMMISSIBILITA' ALL'AUTO E CRITERI DI SELEZIONE DA APPLICARE ALLE DOMANDE

Il CSR 2023-2027 del Piemonte, in ultimo adottato con DGR n. 27-7740 del 20 novembre 2023, è comprensivo dei criteri di ammissibilità, degli impegni e dei principi/criteri di selezione per l'accesso al sostegno degli interventi/azioni ivi contenuti.

Per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto/pagamento trovano applicazione i citati principi e criteri che sono modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027, istituito con DGR n. 11 – 6552 del 27.02.2023, nelle consultazioni scritte svoltesi :

- dal 27.02.2023 al 13.03.2023 per SRA30 e

- dal 19.01.2024 al 7.02.2024 per SRA-ACA01, in revisione di precedenti consultazioni,

e recepiti rispettivamente con DD n. 283/A1705B/2023 del 28/03/2023 e DD n. 126/A1705B/2024 del 20/02/2024 della Responsabile del Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile che riporta le conclusioni dell'Autorità di gestione regionale del PSR 2014-2022 di cui ai rispettivi Documenti di chiusura delle consultazioni.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Il regolamento (UE) 2021/2115, all'articolo 89 disciplina la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro ed all'articolo 91 fissa al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica totale per le Regioni sviluppate.

L'Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 281/1997, sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027 è stata repertoriata come Atto n. 228 del 12.10.2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provv. Autonome.

Assegnazioni anno 2023

La DGR 16 marzo 2023, n. 1-6605 ha stabilito per il 2023 la presentazione di domande di aiuto (e di pagamento) ai sensi degli Interventi agricoli dello Sviluppo Rurale per l'Ambiente e il Clima (SRA) del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, tra i quali SRA-ACA01 e SRA 30, destinando a questi ultimi una dotazione finanziaria pari a 65,5 milioni di euro di spesa pubblica totale e demandando alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari;

l'approvazione dei bandi per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) 2023 per SRA-ACA01 e SRA30, Azione B è avvenuta rispettivamente mediante la Determinazione Dirigenziale (DD) n. 309/A1705B/2023 del 05/04/2023 e s.m.i e la DD n. 341/A1701B/2023 del 18/04/2023 e s.m.i., i procedimenti di definizione delle rispettive graduatorie sono stati conclusi entro i tempi previsti dalla DGR 15 maggio 2023, n. 20-6877.

Nella tabella seguente si riporta la dotazione totale degli interventi citati per il periodo 2023-2027, utilizzata completamente con i bandi 2023:

Intervento	Dotazione 2023-2027 Spesa pubblica totale (€)	Spesa pubblica totale (€) residua dopo i bandi 2023
SRA-ACA01	58.500.000,00	0,00
SRA-ACA30	7.000.000,00	0,00
Totale risorse	65.500.00,00	0,00

La Direzione regionale Agricoltura e Cibo, con riferimento al PSP 2023-2027 e al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, come da ultimo riadottato con DGR 27-7740 del 20 novembre 2023:

- ha condotto un'analisi dei bandi 2023, mediante i quali a SRA-ACA01 e a SRA29 è stata destinata la rispettiva intera dotazione 2023-2027 e che, a seguito delle graduatorie, hanno determinato i seguenti valori di domande finanziabili rispetto alle domande pervenute: 1.651 su 3.495 per SRA-ACA01 e 520 su 1732 per SRA30, Azione B;
- ha esaminato le richieste avanzate all'Amministrazione Regionale da parte delle Organizzazioni Professionali Agricole, nel corso delle riunioni dell'8 settembre e del 5 ottobre 2023, di reperire ulteriori risorse da destinare agli interventi SRA-ACA01 e SRA30 nell'ambito della programmazione 2023-2027;
- ha valutato per SRA-ACA01 il notevole riscontro da parte delle imprese agricole per aderire al primo bando 2023, nonostante l'obbligo di adesione al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) e l'importante contributo al miglioramento di diverse matrici ambientali che fanno ritenere strategico ampliare il più possibile le superfici oggetto di impegno e le aziende coinvolte, attraverso l'apertura di un nuovo bando quinquennale nel 2024, inizialmente non previsto nel cronoprogramma per SRA-ACA01;
- ha valutato per SRA30 che l'interesse suscitato dal bando (nonostante il premio contenuto) sia significativo della forte consapevolezza delle aziende agricole e della volontà della Regione di sostenere l'adeguamento degli allevamenti nel più breve tempo possibile, anche in considerazione della rilevanza che tale aspetto riveste nelle strategie europee;
- ha, per quanto detto, ritenuto accoglibili le richieste ed ha proceduto alla valutazione delle risorse aggiuntive necessarie, quantificate in 30 milioni di euro per SRA-ACA01 e in 6 milioni di euro per SRA 30 provenienti da altri interventi che hanno iter particolarmente complessi e lunghi che possono incidere sulla performance da ottenere nell'arco degli anni 2024-2027;
- ha stilato le motivazioni a supporto e le procedure da attivare per riprogrammare la ripartizione finanziaria tra i diversi interventi modificando il CSR 2023-2027 del Piemonte, contenute nella DGR 20-8010 del 22 dicembre 2023 con cui la Giunta ha adottato le proposte regionali di modifica al Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027, in parte già avviate, consistenti in:
 - consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Regionale svoltasi dal 29 novembre al 7 dicembre 2023, con documento di chiusura di cui alla Determinazione dirigenziale n. 1125/A1705B/2023 del 13 dicembre 2023;
 - invio al MASAF per il successivo inoltro alla Commissione europea delle suddette proposte che riguardano sia i testi, sia il piano finanziario con relativi "importi unitari" e indicatori di output, nonché il cronoprogramma dei bandi; invio avvenuto mediante nota dell'Autorità di gestione regionale prot. n. 34568/A17.05B del 14 dicembre 2023;
 - previsione di riadozione del CSR opportunamente modificato, in esito alla procedura di modifica del PSP;

- ha preso atto dell'avvenuta trasmissione della seconda richiesta di emendamento al vigente testo del PSP da parte dell'Autorità di gestione nazionale (AdG) Masaf alla Commissione UE con nota n. 0127133 in data 15.03.2024, inclusi gli allegati che contengono le variazioni finanziarie per il Piemonte, trasmessi mediante l'applicativo di interscambio dati SFC2021, ai sensi dell'articolo 119.9 del reg. (UE) 2021/2115;
- ha autorizzato i Responsabili dei Settori competenti a procedere con gli atti e i provvedimenti necessari all'attivazione delle risorse suddette nonché alla redazione dei bandi per gli interventi SRA-ACA01 e SRA30, Azione B, mediante la nota n. 6457 del 18.03.2024 dell'Autorità di Gestione del CSR 2023-2027.

Assegnazioni anno 2024

A seguito dello svolgimento delle attività e delle procedure in precedenza illustrate, si procede, pertanto, ad attivare ulteriori risorse a favore degli interventi SRA-ACA01 e SRA30.

Nella tabella seguente si riporta la dotazione finanziaria assegnata con il presente provvedimento a ciascun intervento, nell'ambito dell'importo totale di cui al punto 1 del dispositivo:

Intervento	Totale spesa pubblica (€)	Quota FEASR (€) (40,70% della spesa pubblica)	Quota nazionale (€) (41,51% della spesa pubblica)	Quota regionale (€) (17,79% della spesa pubblica)
SRA-ACA01	30.000.000,00	12.210.000,00	12.453.000,00	5.337.000,00
SRA 30	6.000.000,00	2.442.000,00	2.490.600,00	1.067.400,00
Totale risorse	36.000.000,00	14.652.000,00	14.943.600,00	6.404.400,00

Si specifica, per completezza, che per l'anno 2024 si è stabilita, mediante la DGR 12-8284 dell'11/03/2024, l'apertura di altri interventi SRA dotati di disponibilità finanziaria ed in particolare: SRA- ACA 10 "Supporto alla gestione di investimenti non produttivi", SRA-ACA 12 "Colture a perdere corridoi ecologici", SRA-ACA 17 "Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica", SRA-ACA 22 "Impegni specifici risaie" e SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica".

Come evidenziato dalla tabella soprastante, il PSP fissa la quota UE a carico del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata, la quota a carico dello Stato al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata, la quota a carico del bilancio regionale al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Termini per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) SRA-ACA e SRA29

La scadenza per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) è competenza dello Stato membro che fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del reg. (UE) 2022/1173.

E' vigente il Decreto del Ministero per l'agricoltura, la sovranità alimentare e foreste (Masaf) n.0147385 del 9.03.2023 che all'art. 7 fissa tale termine al 15 maggio per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale di cui al titolo III, capo IV del reg. (UE) 2021/2115. In caso di rinvio del termine da parte del Masaf la Direzione Agricoltura e cibo ne darà comunicazione in modo tempestivo.

Ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Masaf n.0147385 del 9.03.2023, come modificato dal D.M. n.248477 del 12 maggio 2023, qualora il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) coincida con un giorno festivo, un sabato o una domenica, detto termine si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

E' inoltre prevista la possibilità di presentare in modo tardivo le domande di cui trattasi ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del Decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 che stabilisce quanto segue: "1. Per ciascun anno di domanda, la presentazione di una domanda di aiuto o di pagamento, corredata della necessaria documentazione a sostegno, oltre l'ultimo giorno utile, fissato con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, da adottarsi ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, comporta una riduzione pari all'1%, per ciascun giorno di ritardo, dell'aiuto cui il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda entro il prefissato termine di scadenza.

2. Qualora il ritardo sia superiore a venticinque giorni, la domanda di aiuto o di pagamento è considerata irricevibile e al beneficiario non è concesso alcun aiuto o pagamento."

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

L'ammissibilità delle domande di aiuto per il sostegno degli interventi oggetto del presente provvedimento sarà valutata dalle strutture della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, in base alla rispondenza ai criteri di ammissibilità indicati nel PSP 2023-2027 con le specificità regionali e dettagliati nel CSR per il medesimo periodo di programmazione ed in particolare:

- dal Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile per SRA-ACA01;
- dal Settore Produzioni agrarie e zootecniche per SRA30, Azione B.

Per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi citati in precedenza.

Il riferimento per la durata dei procedimenti è la DGR n. 20-6877 in data 15.05.2023 di ricognizione dei procedimenti amministrativi della Direzione agricoltura e Cibo, che la individua in 90 giorni a partire dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande (compreso il ritardo eventualmente consentito) stabilito dalla normativa nazionale e dal bando regionale, per i procedimenti amministrativi relativi agli interventi SRA-ACA01 e SRA30.

I Dirigenti che adottano le graduatorie delle domande di aiuto degli interventi in oggetto sono: la Responsabile del Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile per SRA-ACA01 e il Responsabile del Settore Produzioni agrarie e zootecniche per SRA30.

I regolamenti che normano la Politica Agricola Comune 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare alla futura PAC siano contenute nei Piani Strategici Nazionali e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.